



Provincia di Napoli

PROVINCIA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE

N. 200 DEL 03 giugno 2014

Regolamento Provinciale in materia di controlli interni. Costituzione dell'Organismo interno deputato allo svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa. Implementazione del controllo successivo per l'anno 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno tre del mese di giugno alle ore 14.00 in Napoli, nella Sala delle adunanze, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale presieduta dal

Presidente f. f. Avv. Antonio Pentangelo

Sono presenti gli Assessori:

ALFANO Ciro	NO	DEL GIUDICE Giovanna	SI	MONACO Filippo	SI
CALIENDO Giuseppe	SI	DI GUIDA Antonio	SI	MOSCHETTI Maurizio	SI
DE ANGELIS Massimo	NO	GALDIERI Maria Lucia	SI	NASTI Marilena	SI
DE GIOVANNI di SANTA SEVERINA Francesco	SI	LAFRANCO Fortunato Massimiliano	SI	SANNINO Patrizia	SI

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Rossella Grasso

Il Presidente, constatata la validità della seduta, pone in discussione la proposta, in oggetto indicata, corredata dei pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Relaziona il Segretario Generale, in qualità di Responsabile per il controllo successivo, ex art. 147 bis, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

La Giunta Provinciale

Vista la nota prot. n. 62839 del 7/05/2014 a firma del Segretario Generale relativa alla richiesta di indirizzi da parte della Giunta Provinciale per l'attuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa;

Vista la proposta di deliberazione a cura del Segretario Generale, che qui di seguito si riporta:

Premesso che:

- l'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 (convertito in legge 213 del 7/12/2012) ha introdotto nuove norme in materia di rafforzamento dei controlli interni degli Enti Locali, modificando ed ampliando la disciplina prevista dal D.lgs. n. 267/2000;

- l'art. 3, comma 2, del sopra citato D.L. n. 174 del 2012 stabilisce che "Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio";

Vista la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 87 dell'11 ottobre 2013 con cui è stato approvato il Regolamento provinciale in materia di controlli interni, secondo quanto stabilito dagli art. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater, 147 quinquies, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 6 del Regolamento dei controlli interni che disciplina il controllo successivo di regolarità amministrativa, il quale deve assicurare i seguenti principi:

- a) accertare il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- b) verificare la correttezza e la regolarità delle procedure;
- c) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del dirigente ove vengano ravvisate patologie;
- d) migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- e) collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure;

Dato atto che:

- l'art. 6 del Regolamento in materia di controlli interni dispone al comma 1 che "Il Segretario Generale organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa, secondo i principi di revisione aziendale e a tal fine si avvale di apposita struttura, istituita nell'ambito della Segreteria Generale";

- il comma 2 dell'art. 6 del Regolamento sui controlli interni stabilisce che "Alla struttura di controllo, che opera alle dirette dipendenze del Segretario Generale, deve essere assicurata una dotazione adeguata di personale in possesso di competenze e professionalità confacenti all'assolvimento delle funzioni assegnate. In particolare tale dotazione dovrà assicurare la presenza di professionalità in possesso di competenze in materia giuridica ed amministrativa, con particolare riferimento al settore dei contratti della P.A. ed alla loro esecuzione ed in materia finanziaria e contabile";

- il sopra citato art. 6 al comma 3 dispone che siano oggetto del controllo di regolarità le determinazioni che comportano impegno di spesa, gli atti di accertamento delle entrate, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e ogni altro atto amministrativo che la struttura deputata al controllo ritenga utile sottoporre a verifica;

- il comma 4 dell'art. 6 prevede che il controllo successivo, con cadenza trimestrale, viene svolto secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento, sviluppate preferibilmente con il supporto di applicativi informatici dedicati;

Considerato che è necessario procedere alla costituzione dell'Organismo interno deputato allo svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa, nonché alla specificazione degli

atti da sottoporre a controllo tra le tipologie individuate nell'art. 6 del regolamento in materia di controlli ed alla percentuale di campionamento degli atti;

Considerato che le competenze necessarie per lo svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa sono senz'altro ascrivibili alle figure professionali dei Dirigenti e/o dei Funzionari dell'Ente;

Ritenuto che

- l'Organismo interno deputato ad eseguire il controllo successivo debba essere composto da tre membri effettivi e tre membri supplenti, scelti tra i Dirigenti e/o Funzionari dell'Ente, laddove i supplenti sono chiamati sia a sostituire i membri effettivi nel caso in cui il controllo debba essere svolto su atti adottati dalla Direzione di appartenenza di questi ultimi, sia a rafforzare le competenze in caso di atti inerenti materie specifiche e/o di particolare complessità;

- che l'Organismo interno per il controllo successivo si avvalga di una segreteria tecnica che lo supporti nello svolgimento delle proprie attività di controllo;

- si debba procedere all'implementazione del nuovo sistema dei controlli interni anche ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), laddove all'art. 1, comma 16 segnala i procedimenti cui garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, consistenti in: a) autorizzazioni o concessioni; 2) scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti; 3) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; 4) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.lgs. n. 150 del 2009;

- la percentuale di campionamento degli atti da sottoporre a controllo sia da determinare in modo da costituire una misura significativa in relazione alla mole di determinazioni dirigenziali adottate nel corso di un anno, ammontante a più di undicimila atti;

Considerato che l'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. pone sotto la direzione del Segretario Generale il controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase successiva;

Ritenuto necessario provvedere in merito per quanto di competenza;

Visto il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 (convertito in legge 213 del 7/12/2012);

Visto l'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 1 della L. n. 190/2012;

Visto il parere favorevole espresso sulla regolarità tecnica della proposta, ex art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., dal Dirigente Coordinatore dell'Area delle Risorse Umane e dell'Innovazione Organizzativa e Tecnologica, dott.ssa Anna Capasso *Anna Capasso*;

Con votazione unanime, espressa nei modi e forme di legge,

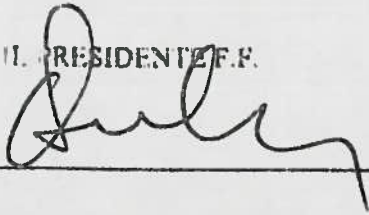
Delibera

Per i motivi espressi in premessa e in applicazione dell'art. 6 del nuovo Regolamento provinciale in materia di controlli interni,

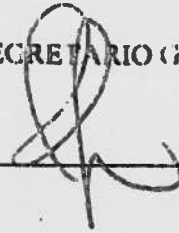
1. Istituire l'Organismo interno per lo svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa, di natura collegiale, posto sotto la direzione del Segretario Generale, composto da n. 3 membri effettivi e n. 3 membri supplenti scelti tra i Dirigenti e/o Funzionari dell'Ente dotati di elevati profili professionali e specializzazioni.
2. Dare mandato al Segretario Generale, in virtù di quanto stabilito dall'art. 147 bis, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., per la costituzione dell'Organismo interno per il controllo
3. Dare atto che l'Organismo interno per il controllo successivo si avvarrà del supporto di una segreteria tecnica, individuata nell'Ufficio del Segretario Generale;
4. Specificare che, i sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento provinciale in materia di controlli interni, sono soggetti a controllo successivo, trimestralmente, previa estrazione casuale, i seguenti atti:
 - a) determinazioni di prenotazione/impegno di spesa: il controllo riguarderà principalmente gli atti aventi ad oggetto affidamento di incarichi esterni, indizione ed

- aggiudicazione di lavori/beni/servizi mediante procedura aperta, ristretta, negoziata ed in economia, approvazione di perizie di varianti di lavori/beni/servizi, concessione di contributi o altre provvidenze economiche, locazioni attive;
- b) atti di accertamento delle entrate, relativi ai provvedimenti di cui alla lettera a);
 - c) atti di liquidazione della spesa inerenti i provvedimenti di cui alla lettera a);
 - d) contratti relativi ai provvedimenti di cui alla lettera a)
 - e) concessioni, autorizzazioni e provvedimenti analoghi, relativi ai provvedimenti di cui alla lettera a);
 - f) atti relativi alle procedure concorsuali ed ad ogni altra procedura di selezione per l'assunzione del personale.
5. Determinare la percentuale di campionamento degli atti sottoposti al controllo successivo nella misura del 5% degli atti assunti da ciascuna Direzione;
 6. Disporre che il Segretario Generale trasmetta una relazione generale ed i report sulle risultanze dei controlli unitamente alle eventuali osservazioni e controdeduzioni dei Dirigenti, all'Organo di revisione, al Nucleo di valutazione ed al Presidente del Consiglio Provinciale.
 7. Disporre che, per l'anno 2014, fatto salvo quanto recato dal D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, siano materie preminenti su cui operare il controllo successivo per l'annualità 2014 la implementazione del Piano di organizzazione e controllo per la prevenzione del rischio corruzione 2014/2016, la implementazione del Programma triennale per la trasparenza 2014/2016 e del Codice di Comportamento dei dipendenti provinciali, nonché la verifica progressiva della conformità normativa dei vigenti Regolamenti provinciali;
 8. Dare mandato al Segretario Generale di diramare direttive ai Dirigenti nelle materie di cui all'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
 9. Dare atto che il processo di valutazione e controllo sarà implementato progressivamente a seguito di verifiche periodiche sull'efficacia ed efficienza, al fine di integrare quanto già previsto dal dettato regolamentare in materia.
 10. Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

IL PRESIDENTE F.F.



IL SEGRETARIO GENERALE



SI ATTESTA

Che ai sensi dall'art.124 c.1 del D. Lgs. n° 267/2000, la presente deliberazione è stata pubblicata telematicamente, ai sensi dell'art. 32 c.1 della L. n° 69/2009, sul sito della Provincia il..... contestualmente,

- è stata trasmessa, in elenco, ai Capigruppo consiliari con nota prot. n°..... (art. 125);
- è stata trasmessa, in copia, al Prefetto con nota prot. n°..... (art. 135);

Il Responsabile del procedimento

- è assegnata per l'immediata esecuzione all'Area
alla Direzione.....
al Dipartimento.....

Napoli, li

Il Dirigente

Lette le su riportate attestazioni, constatato che sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione e dato che non è stata prodotta alcuna opposizione

SI CERTIFICA

che, ai sensi del D.Lgs. n° 267/2000, la presente deliberazione è divenuta esecutiva il (art.134);

SI ASSEGNA

Si assegna all'Area/Dipartimento/Direzione per le procedure attuative (art. 97)

Napoli, li

Il Segretario Generale

SI ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata telematicamente sul sito della Provincia per quindici giorni consecutivi, dal al.....

Napoli, li

Il Segretario Generale